

# All'orizzonte torna la zona rossa

## «Noi, roccaforte ma senza mura»

**Baldino (Ausl): «A Piacenza immunità di gregge? No è una favola, ne siamo lontani»**

### PIACENZA

● Con 149 nuovi positivi la settimana per centomila abitanti, Piacenza è ben al di sotto della soglia critica che fa scattare il rosso (250). E se si osserva come vanno la regione nel complesso, la Lombardia e l'Italia, ci si sente per ora baciati dalla fortuna. Tanto che circola l'idea che la nostra provincia, così duramente colpita nella prima ondata Covid, abbia raggiunto una sorta di immunità di gregge.

### C'è anche la fortuna

Vero, falso? «L'immunità di gregge è una favola» Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, taglia le gambe a qualunque fantasia e spiega che lo screening fatto a giugno sulla popolazione che ha sviluppato il Covid dava come risultato nel Piacentino un 9,5 per cento riferito alla prima ondata, si pensa che altrettanto sarà per la seconda. «Un 18 per cento in tutto è davvero troppo poco per parlare di immunità di gregge che avremo solo con la vaccinazione». E allora come spiegare la re-

## POSITIVI ULTIMA SETTIMANA

	VARIAZIONE %	NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*
PIACENZA	+2,1	149
EMILIA ROMAGNA	+30,6	427
LOMBARDIA	+29,8	308
ITALIA	+22,6	239

\* Fonte: Geodemo ISTAT - popolazione residente anno 2020 post-censimento

**Pur con lieve aumento settimanale, Piacenza mostra una posizione molto più contenuta rispetto al resto del Paese**

lativa tranquillità? «Un misto fra cittadini abbastanza bravi nel seguire le indicazioni, e diciamo una parte di merito va data al sistema provinciale sanitario e una alla fortuna».

### Week end a rischio

Resta il fatto, ripete Baldino, che Piacenza oggi è una «roccaforte

ma priva di mura», esposta all'arrivo della variante inglese da province che ci circondano.

A livello governativo si sente parlare di una zona rossa per tutta l'Italia nei week end, ma anche di una zona rossa emiliano romagnola prolungata dove è già data per quasi certa l'inclusione di Parma e Ferrara insieme a Bologna

Modena e alla Romagna.

«Noi non abbiamo i numeri, e andare in zona rossa a seguito di un provvedimento nazionale potrà forse far venire il mal di stomaco a tanti, ma siamo appesi a un filo e rischieremo comunque di entrarci fra tre settimane con contagi al quadruplo di oggi».

Un periodo breve di zona rossa,

invece di uscire ed entrare a fisarmonica, avrebbe l'effetto di metterci in sicurezza «per consolidare i nostri numeri e affrontare la ripresa con maggiore tranquillità».

### Un certo entusiasmo

Reduce da un confronto con i vertici regionali, Baldino confessa «l'aria di entusiasmo» che si respira a proposito dei vaccini. Il livello di fiducia sull'arrivo delle dosi si è decisamente alzato e per aprile se ne aspettano tante di più. E a Piacenza l'Ausl sta già pensando di alzare la soglia delle vaccinazioni giornaliere potenziali (oggi ancora non fattibili per la scarsità di dosi) da 3 mila a 5 mila, aprendo anche un'altra grossa centrale vaccinale in città.

### Torte e culatello

E a proposito, come stanno andando le esperienze degli ambulatori di prossimità? Baldino annuncia forse già da oggi la calendarizzazione di una dozzina di postazioni di prossimità in altrettanti comuni lontani dai centri vaccinali. E, come già riferito da Libertà, l'esperienza di Vernasca, primo comune a partire, si è rivelata «eccezionale dal punto di vista umano, quasi una festa, con persone che hanno portato all'ambulatorio torte e culatello». Il vero vantaggio è di tipo pratico, in un giorno sono state somministrate una settantina di dosi, mentre a domicilio se ne potrebbero inoculare solo una quindicina. «Voglio però ricordare che l'ambulatorio di prossimità è alternativo all'intervento a domicilio per chi ha più di 80 anni». **pat.sof.**